



*Parco Regionale del Matese*



## **Determina n. 18 del 04-04-2017**

OGGETTO:RIDETERMINAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 – PASSAGGIO AL NUOVO ORDINAMENTO CONTABILE DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011 N. 118 - PREDISPOSIZIONE CONTO DI BILANCIO 2017

In data 04-04-2017, presso la sede del Parco Regionale del Matese in San Potito Sannitico, Piazza della Vittoria 31

### IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

- PREMESSO che, in applicazione dei principi contabili di riferimento degli Enti Pubblici non economici e strumentali regionali, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'organo gestionale dell'Ente provvede all'operazione di accertamento degli stessi, procedendo alla revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi;

- CHE è necessario procedere alla revisione dei residui provenienti dall'esercizio 2015 e anni precedenti, nonché dalla gestione di competenza anno 2016, previa verifica dei singoli accertamenti ed impegni, nonché residui attivi e passivi, verificandone la loro corrispondenza e giustificazione, con riferimento agli articoli 40, 41, 42 e 43 della Legge Regionale 30 marzo 2002 n. 7;

CHE con Provvedimento congiunto n. 178 del 30 dicembre 2016 ad oggetto "Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 – Adeguamento armonizzazione contabile procedure finanziarie anno 2017 – Autorizzazione Esercizio Provvisorio anno 2017", tra l'altro sono state recepite le norme sull'armonizzazione contabile a partire dall'anno 2017, quindi il processo di verifica dei residui deve tener conto della nuova normativa e dei nuovi principi contabili;

- CHE in riferimento al processo di armonizzazione delle procedure contabili, in quanto applicabili a questo Ente, e di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, coordinato con il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 e la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, in particolare all'articolo 60, nell'esame dei residui bisogna tener conto che:

1. costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse e versate entro il termine dell'esercizio, da iscriversi nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo;
2. costituiscono residui passivi le somme impegnate a norma dell'articolo 56, liquidate o liquidabili, e non pagate entro il termine dell'esercizio da iscriversi nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo; non è ammessa la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate a norma dell'articolo 56;
3. a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto non è consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione; l'istituto della perenzione amministrativa si applica per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014; a tal fine, una quota del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 è accantonata per garantire la copertura della reinscrizione dei residui perenti, per un importo almeno pari all'incidenza delle richieste di reinscrizione dei residui perenti degli ultimi tre esercizi rispetto all'ammontare dei residui perenti e comunque incrementando annualmente l'entità dell'accantonamento di almeno il 20 per cento fino al 70 per cento dell'ammontare dei residui perenti;
4. la gestione della competenza è separata da quella dei residui;
5. i residui attivi e passivi di ciascun esercizio sono trasferiti ai corrispondenti capitoli dell'esercizio successivo, separatamente dagli stanziamenti di competenza dello stesso;
6. tutte le somme iscritte tra le entrate di competenza del bilancio e non accertate entro il termine dell'esercizio costituiscono minori accertamenti rispetto alle previsioni ed a tale titolo concorrono a determinare i risultati finali della gestione;
7. tutte le somme iscritte negli stanziamenti di competenza del bilancio non impegnate, a norma

*dell'articolo 56, entro il termine dell'esercizio costituiscono economia di spesa e a tale titolo concorrono a determinare i risultati finali della gestione, escluse le somme iscritte negli stanziamenti relativi ai fondi pluriennali vincolati in corrispondenza di impegni imputati agli esercizi successivi;*

- CHE con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento contabile, attraverso l'operazione di riaccertamento dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti al nuovo principio contabile generale della competenza finanziaria, gli Enti interessati devono provvedere a quantificare e iscrivere nei propri bilanci il primo Fondo Pluriennale Vincolato, determinato dalla differenza tra i residui attivi reimputati dedotti i residui passivi reimputati;
- CHE tale modalità di determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato, nata dall'esigenza di garantire la copertura di tutte le poste reimputate, è da considerarsi assolutamente straordinaria e applicabile esclusivamente nel passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, rientrando quindi in questo processo di riaccertamento;
- CHE con l'avvio a regime per tutti gli enti delle nuove regole contabili, al punto 5.4 del nuovo principio applicato alla contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, viene definito il Fondo Pluriennale Vincolato quale "saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata";
- CHE il principio specifica inoltre che il Fondo Pluriennale Vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese;
- CHE prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il Fondo Pluriennale Vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- CHE la norma individua poi alcune specifiche fattispecie di spese correnti che, per la loro natura di spese vincolate, determinano corrispondente vincolo sulle entrate destinate al loro finanziamento: si tratta in particolare delle spese per fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività nonché delle spese relative agli incarichi legali;
- CHE, escluse le suddette deroghe, è necessario ricordare che nel caso di prestazioni di parte corrente a cavallo tra più esercizi la relativa spesa deve essere imputata pro-quota distintamente per ciascuno degli esercizi interessati; ne consegue quindi che ciascuna quota di spesa trova copertura nelle risorse correnti dell'esercizio in cui è imputata e non richiede la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato;
- CHE, inoltre, pur in presenza di accertamento di poste vincolate a finanziamento di specifiche voci di spesa, nel caso in cui le stesse non siano impegnate, o nel caso in cui non siano state attivate le procedure di affidamento per le spese relative a lavori pubblici, tali poste non potranno determinare la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, ma confluiranno nell'avanzo di amministrazione vincolato;
- RICHIAMATO, altresì, il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'Allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, ed in particolare il punto 9.3 inerente il riaccertamento straordinario dei residui;
- TENUTO CONTO che, alla luce della normativa sopra richiamata, gli Enti interessati, all'atto dell'adozione del bilancio armonizzato, devono procedere al riaccertamento dei residui, consistente nella revisione delle somme impegnate ed accertate ai sensi della precedente normativa, alla luce dei nuovi principi contabili introdotti all'armonizzazione, i quali prevedono:
  - che l'accertamento e l'impegno vengano registrati solamente a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate, non essendo più ammessi i cosiddetti impegni impropri assunti in contabilità in assenza del soggetto creditore e dell'ammontare della somma dovuta, al fine di mantenere il vincolo di destinazione dell'entrata;
  - che l'accertamento e l'impegno vengano imputati all'esercizio in cui gli stessi vengono a scadenza, ovvero diventano esigibili;
- RITENUTO, per quanto sopra esposto e prima dell'approvazione del Conto di Bilancio 2016, di dover procedere alla verifica delle ragioni del mantenimento dei residui attivi e passivi, sia per quelli provenienti dall'anno 2015 e precedenti sia quelli derivanti dalla gestione di competenza anno 2016, nonché alla costituzione dell'eventuale Fondo Pluriennale Vincolato, in applicazione del principio della competenza finanziaria rafforzata;
- RICHIAMATA la determina n. 33 del 03 giugno 2016 ad oggetto "Bilancio di Previsione esercizio finanziario anno 2016 e Bilancio Pluriennale 2016-2017-2018 – Proposta - Provvedimenti", con la quale il Responsabile Amministrativo Sig. Antonio Montoro approva, la Relazione Tecnico-Illustrativa sull'Attività Previsionale al Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2016 e Bilancio Pluriennale 2016-2017-2018;
- RICHIAMATO il Verbale del Collegio dei Revisori n. 15 del 28 giugno 2016, con il quale viene espresso parere positivo sugli atti sopra citati ed attinenti l'adozione del Bilancio di Previsione anno 2016 e Pluriennale

2016/2017/2018, dando agli stessi esecutività a temine di legge;

- RICHIAMATO il provvedimento del Presidente/Commissario n. 55 del 05 luglio 2016 ad oggetto “Determina n. 33 del 03 giugno 2016 ad oggetto: “Bilancio di Previsione esercizio finanziario anno 2016 e Bilancio Pluriennale 2016-2017-2018 – Proposta - Provvedimenti” – Presa d’atto”, con il quale il Presidente/Commissario dell’Ente Parco Regionale del Matese Dott. Umberto De Nicola prende atto della determina su citata;

- RICHIAMATE le Determine n. 49 del 13 settembre 2016 ad oggetto “Esercizio finanziario anno 2016 – Variazioni del bilancio di previsione 2016”; n. 69 del 15 novembre 2016 ad oggetto “Esercizio finanziario anno 2016 – Variazioni di assestamento finale del bilancio di previsione 2016”; n. 78 del 09 dicembre 2016 ad oggetto “Determina n. 69 del 15 novembre 2016 ad oggetto ‘Esercizio finanziario anno 2016 – Variazioni di assestamento finale del bilancio di previsione 2016’ – Integrazione”;

- RICHIAMATO il parere favorevole sulle predette determine di variazioni al Bilancio di Previsioni anno 2016 espresso dal Collegio dei Revisori con i Verbali n. 17 del 18 ottobre 2016, e n. 18 del 21 dicembre 2016;

- RICHIAMATO il Provvedimento del Presidente/Commissario n. 177 del 23 dicembre 2016 ad oggetto “Determina n. 49 del 13 settembre 2016 ad oggetto “Esercizio finanziario anno 2016 – Variazioni del bilancio di previsione 2016”; Determina n. 69 del 15 novembre 2016 ad oggetto “Esercizio finanziario anno 2016 – Variazioni di assestamento finale del bilancio di previsione 2016”; Determina n. 78 del 09 dicembre 2016 ad oggetto “Determina n. 69 del 15 novembre 2016 ad oggetto ‘Esercizio finanziario anno 2016 – Variazioni di assestamento finale del bilancio di previsione 2016’ – Integrazione” – Presa d’atto”, ha preso atto senza rilievi delle predette variazioni di assestamento, dando così piena esecutività alle stesse;

- RICHIAMATO il Provvedimento congiunto n. 178 del 30 dicembre 2016 ad oggetto “Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 – Adeguamento armonizzazione contabile procedure finanziarie anno 2017 – Autorizzazione Esercizio Provvisorio anno 2017”;

- RICHIAMATA la propria Determina n. 81 del 30 dicembre 2016 ad oggetto “Approvazione ricognizione provvisoria residui attivi e passivi 2016 – Armonizzazione contabile di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

- VISTO il Decreto Interassessoriale n. 288 del 4 luglio 2007, con il quale è nominato Responsabile Amministrativo del Parco Regionale del Matese, ai sensi e per gli effetti della Delibera di Giunta Regionale n. 1217 del 23 settembre 2005, il sottoscritto Sig. Antonio MONTORO;

- VISTO il prospetto contenente le risultanze del riaccertamento dei residui che si allega al presente provvedimento e costituente l’Allegato 5/1 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, quale parte integrante e sostanziale, dal quale emerge la determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato a copertura degli impegni reimpuntati agli esercizi successivi in funzione della esigibilità, da iscrivere nell’entrata del bilancio di previsione 2017;

- VISTO ed applicato il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, coordinato con il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 e la Legge 23 dicembre 2014 n. 190;

- VISTA la Legge Regionale 30 marzo 2002, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, D.Lgs. 28 marzo 2000, n. 76”, successive modifiche d integrazioni;

#### DETERMINA

Per quanto sommariamente esposto in narrativa, che qui si intende riportata e trascritta in modo integrale, di:

- APPROVARE, così come approva, le variazioni dei residui attivi e passivi provenienti dall’esercizio finanziario anno 2015 e precedenti e dalla gestione competenza anno 2016, da far transitare nel bilancio 2017, come dagli allegati elenchi che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- APPROVARE, così come approva, il prospetto contenente le risultanze del riaccertamento dei residui, costituente l’Allegato 5/1 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, dal quale emerge la determinazione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimpuntati agli esercizi successivi in funzione della esigibilità, da iscrivere nell’entrata del bilancio di previsione 2017;

- DARE ATTO, così come dà atto, che il risultato complessivo della rideterminazione dei residui attivi e passivi per l’anno 2016 e da applicare in conto residui al Bilancio di Previsione 2017, è il seguente:

	Importo	Importo	Totali	Variazioni	Totali
--	---------	---------	--------	------------	--------

	iniziale	riscosso/pagato			riaccertati
Residui attivi	€ 1.553.153,17	€ 360.373,68	€ 1.192.779,49	(€ 65,02)	€ 1.192.714,47
Residui passivi	€ 2.471.492,31	€ 384.535,48	€ 2.086.956,83	(€ 170.912,02)	€ 1.916.044,81

- DARE ATTO che i residui rideterminati e da imputare nell'esercizio finanziario anno 2017, così come dalle tabelle allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale, ammontano a € 1.192.714,47 Residui Attivi, e € 1.916.044,81 Residui Passivi;

- DARE ATTO che il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 presenta un avanzo pari a € 143.420,91, di cui gli eventuali vincoli saranno determinati in sede di approvazione del Conto di Bilancio 2016 in fase di elaborazione, ed è dato da:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (+)	€ 1.013.515,36
Residui attivi al 31 dicembre 2016 (+)	€ 1.192.714,47
Residui passivi al 31 dicembre 2016 (-)	(€ 1.916.044,81)
Fondo Pluriennale Vincolato (-)	(€ 151.960,76)
Risultato d'amministrazione al 31 dicembre 2016	€ 138.224,26

- DARE ATTO che gli importi rideterminati possono essere soggetti ad ulteriore verifica nel corso dell'esercizio finanziario 2017;

- DARE ATTO che vengono allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, i seguenti elaborati contabili:

- Variazioni Residui Entrata 2016;
- Variazioni Residui Uscita 2016;
- Residui Attivi 2016;
- Residui Passivi 2016;
- Fondo Pluriennale Vincolato;
- All\_5\_1\_Riaccertamento\_residui;
- All\_5\_2\_Riaccertamento\_residui;

- INVIARE il presente atto, per le determinazioni di propria competenza, al Commissario dell'Ente e al Collegio dei Revisori;

- DISPORRE, così come dispone, la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente all'albo pretorio on line ai fini della pubblicità legale.

IL RESPONSABILE DELL' AREA CONTABILE

f.to ANTONIO MONTORO

**Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.**